

traccia in pedometer <http://www.gmap-pedometer.com/?r=6389801>

## **Tappa 12:**

### **Variante su sentiero della tappa Sulmona-Pescostanzo.**

lunghezza della tappa dalla Villa Comunale di Sulmona alla piazza municipale di Pescocostanzo 24 km. Lunghezza della variante qui descritta 21.750 m. (rispetto la tappa su strada di 33 km. 9 km. in meno!)

Questa variante che non presenta vere difficoltà e che si svolge tutta su sentiero è sconsigliabile in caso di pioggia persistente perché potrebbe essere scivoloso in un piccolo tratto scosceso (io stessa lì ho preso la pioggia e sono passata bene ma per chi non è abituato ad andare per sentieri può non essere facile).

Si parte da Sulmona seguendo le indicazioni della guida fino al cimitero che si trova lungo la strada, lo si supera e, a 300 m. circa dalla fine dello stesso, si svolta a destra imboccando una stradina ben marcata da un cartello commerciale su cui sono stati dipinti tau e frecce. All'inizio una fontanella sulla vostra sinistra. La stradina ben presto diviene bianca, passa vicino ad una casa e scorre piacevolmente in leggera salita lungo un oliveto piegando verso sinistra. Giunti ad una radura dove alla vostra destra c'è un rudere su cui sono stati marcati frecce e Tau, non proseguire dritto ma prendere a **sinistra della stradina** la traccia di sentierino **proprio di fronte il rudere**, flebile per pochi passi, e poi ben chiara. che sale ripida lungo il prato scosceso di fronte al rudere. Il sentierino sale a zig zag costeggiando i pali elettrici per poi piegare a destra salendo un vallone erboso meno ripido dove i pali della linea elettrica e quelli del gasdotto indicano la via. Si sale fino in cima a questo prato e poi si scende quando il prato e il gasdotto piegano a destra e termina ad un cancelletto da mucche ben parcato MI RACCOMANDO, APRITELO E RICHIUDETELO ALLE VOSTRE SPALLE! Con il cancelletto alle spalle si scende un campetto e si risale in quello opposto costeggiandolo e, dopo un centinaio di metri, si giunge ad una stradina asfaltata. La si prende girando su di essa verso sinistra. Ad un bivio a 50 m circa da dove ci si è immessi sulla strada, girare a destra. La strada, ora bianca, vi porta fino agli scavi di **Ocriticum** dove sono stati rinvenuti templi di epoca italica e di epoche successive. Dopo la sosta, proseguire dritto lungo la strada bianca che, dopo aver passato alla vostra sinistra un centrale del metanodotto, inizia a salire piegando a destra. Ai cartelli Cai girare a sinistra immettendosi in un bosco che, in falsopiano, conduce ad una radura che si deve attraversare mantenendosi sempre sul suo lato sinistro così costeggiando il letto di un torrentello. Ben presto la traccia innerbata di sentiero ritorna ad essere l'antica strada romana Numicia anche detta Via delle penticelle che si immerge nella bellissima faggeta salendo tranquillamente sempre lungo il torrente a volte secco. Questo tratto di percorso si congiunge alla strada provinciale su una curva ben marcata da una fonte (acqua non potabile) e da un

rifugetto chiuso che si raggiunge superando il torrentello per una eventuale sosta di riposo per poi proseguire il percorso ritornando sui vostri passi riprendendo la Numicia nel bosco. Volendo si può abbandonare il sentiero e proseguire su strada ma, il sentiero, fa tagliare un lungo tratto di percorso su strada ed è decisamente consigliabile anche in caso di pioggia e anche a chi ha percorso la strada fino a qui. Dopo un lungo tratto nel bosco la stradina diviene sentiero che si inerpica sul lato destro del vallone che si sta risalendo attraversando piccole radure e divenendo sempre più piana. Al suo termine si giunge all'inizio della stupenda prateria al cui termine c'è Pescocostanzo.

Si gira a destra immettendosi sulla strada e, dopo poco, si incontra sulla sinistra della strada il Ristorante "Il faggeto" i proprietari sanno tutto sul territorio e sono cordialissimi! Alla destra del ristorante, dopo un cancelletto, seguendo i segnali Cai, si percorre un altro tratto brevissimo di sentiero che porta fino all'Eremo di sant'Antonio. da lì in poi si prosegue come indicato sulla guida.